



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 27.03.1996  
COM(96) 134 def.

96/0097 (CNS)

Proposta di  
DECISIONE DEL CONSIGLIO

recante l'istituzione del Comitato per la politica dell'occupazione  
e del mercato del lavoro

-----

(presentata dalla Commissione)



## **MOTIVAZIONE**

### *Attuazione d'una strategia europea dell'occupazione*

Nella riunione tenutasi ad Essen nel dicembre del 1994 il Consiglio europeo ha impartito un impulso decisivo alla strategia europea a favore dell'occupazione: individuando nella lotta contro la disoccupazione e per la parità di condizioni il compito principale dell'Unione europea e dei singoli Stati membri, esso ha indicato i settori prioritari d'intervento per un'iniziativa strutturale a favore dell'occupazione.

A sostegno delle sue raccomandazioni politiche, il Consiglio ha pure fissato una serie di procedure ed assegnato compiti precisi: ha sollecitato i paesi membri ad attivare programmi nazionali pluriennali, che recepiscano la scala delle priorità comuni; ha invitato il Consiglio dei ministri per gli Affari sociali e l'occupazione, il Consiglio degli Affari economici e finanziari e la Commissione a seguire con attenzione l'andamento dell'occupazione, ad analizzare le politiche attuate dagli Stati membri nel settore ed a riferire con cadenza annuale al Consiglio europeo sui progressi conseguiti nel mercato del lavoro.

L'impostazione è stata confermata nelle riunioni sia di Cannes nel giugno 1995 che di Madrid nel dicembre dello stesso anno, dove il Consiglio europeo s'è compiaciuto dei consistenti progressi realizzati nell'applicazione pratica della strategia tracciata ad Essen, constatando in particolare che la totalità degli Stati membri ha adottato propri programmi pluriennali ed approvando le raccomandazioni contenute nella relazione comune sull'occupazione, sottopostagli, secondo gli accordi, dal Consiglio degli Affari sociali, dal Consiglio EcoFin e dalla Commissione.

Per garantire anche nel futuro la buona riuscita di questa strategia, il Consiglio europeo di Madrid ha chiesto al Consiglio (EcoFin, Lavoro ed Affari sociali) ed alla Commissione di seguire in permanenza l'applicazione dei programmi pluriennali e di presentargli un nuovo rapporto annuale comune per la riunione del dicembre 1996, nel corso della quale si farà il punto sul grado d'applicazione dei programmi e delle raccomandazioni emesse a Madrid "al fine di rafforzare la strategia occupazionale e adottare ulteriori raccomandazioni".

Il controllo a livello europeo delle iniziative decise sul piano nazionale nel settore dell'occupazione, gli scambi d'informazioni e d'esperienze fra gli Stati membri e colla Commissione sulle misure adottate, l'aggiornamento dei programmi pluriennali per l'occupazione in coerenza colla scala comune di priorità e la formulazione di raccomandazioni supplementari rappresentano gli elementi essenziali d'una strategia europea a favore dell'occupazione già ben avviata e destinata a rafforzarsi strada facendo.

### *Necessità d'impiantare una nuova struttura*

Per realizzare il mandato conferitogli ad Essen, nella propria riunione del 27 marzo 1995 il Consiglio degli Affari sociali ha costituito un Gruppo ad hoc di rappresentanti personali dei ministri del lavoro "Sèguito al Consiglio europeo di Essen", il quale, formato dai Direttori generali dell'Occupazione, nel corso del 1995 ha tenuto in tutto cinque riunioni, sotto la presidenza francese e quindi spagnola, scambiandosi informazioni ed esperienze sulle politiche avviate dagli Stati membri nel settore dell'occupazione, con particolare riguardo alle cinque aree prioritarie d'intervento sul mercato del lavoro, indicate dal Consiglio di Essen; su richiesta del Consiglio degli Affari sociali, il Gruppo ha presentato al Consiglio europeo di Cannes, nel

giugno 1995, una relazione interlocutoria sull'occupazione, in preparazione al Consiglio europeo di Madrid ha redatto il Rapporto sull'occupazione, adottato il 5 dicembre 1995 dal Consiglio degli Affari sociali ed ha infine espresso un proprio parere sul testo della relazione comune sull'occupazione, presentata a Madrid dal Consiglio EcoFin, dal Consiglio degli Affari sociali e dalla Commissione.

Considerate l'entità dei lavori affidati al Gruppo ad hoc e la scarsità dei mezzi a sua disposizione, gli Stati membri hanno espresso a grande maggioranza il desiderio che sia impiantata formalmente una struttura permanente, la quale, dotata di strumenti di lavoro più efficaci, funga da organo omologo al Comitato di politica economica, che assiste il Consiglio EcoFin.

È in particolare avvertita l'esigenza d'un Segretariato, con una dotazione di personale che consenta la continuità dei lavori e sufficienti capacità d'analisi e di redazione testi : compiti cui finora, nell'ambito del Gruppo ad hoc, hanno in larga misura fatto fronte i Servizi della Commissione.

Nella riunione informale del Consiglio dei ministri per gli Affari sociali, svoltasi dal 27 al 29 ottobre a Cordova, alla Commissione è stato chiesto di sottoporre una proposta in questo senso. La necessità della creazione d'una struttura come quella indicata è stata pure riconosciuta nel Rapporto sull'occupazione presentato dal Consiglio degli Affari sociali ed approvato il 5 dicembre così come nella relazione stesa congiuntamente dal Consiglio e dalla Commissione per la riunione di Madrid.

Il Consiglio europeo di Madrid, pur esprimendo il proprio compiacimento per il modo con cui è stata ideata ed applicata nella pratica la procedura di controllo dell'occupazione sollecitata ad Essen, ha tuttavia ritenuto che "per agevolare l'applicazione pratica della procedura, decisa ad Essen, di sorveglianza dell'occupazione, occorre attivare al più presto i meccanismi citati nella relazione congiunta (struttura ed indicatori comuni)".

#### Rapporti col Comitato permanente dell'occupazione e colle parti sociali

Il Comitato permanente per l'occupazione, istituito nel 1970<sup>(1)</sup>, è un organo consultivo trilaterale, di cui fanno parte il Consiglio, la Commissione e rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, ed avente il compito "di assicurare in modo permanente, nel rispetto dei trattati e delle competenze delle istituzioni e degli organi comunitari, il dialogo, la concertazione e la consultazione tra il Consiglio -o, secondo i casi, i rappresentanti dei governi degli Stati membri- e la Commissione, nonché le parti sociali al fine di facilitare il coordinamento delle politiche dell'occupazione degli Stati membri armonizzandole con gli obiettivi comunitari".

Tra il Comitato permanente dell'occupazione -di cui è attualmente in via di preparazione una riforma, sollecitata dal Consiglio, per potenziarne l'efficacia e soprattutto la capacità d'analisi- ed il costituendo Comitato "Occupazione e mercato del lavoro" occorrerà instaurare un'articolazione particolarmente curata.

I due organi operano a differenti livelli, visto che il primo si riunisce a livello di ministri ed il secondo a livello delle amministrazioni nazionali, ed hanno anche composizione diversa, dato che il Comitato permanente è caratterizzato da una struttura tripartita.

---

<sup>(1)</sup> GU L 273 del 17.12.1970 e L 21 del 28.01.1975

Pur operando in campi contigui, i due Comitati avranno ognuno una propria funzione specifica, con possibilità d'integrarsi a vicenda : in particolare, il Comitato "Occupazione/mercato del lavoro" potrebbe fungere da organo di collegamento colle parti sociali per la preparazione delle riunioni del Comitato permanente dell'occupazione, prevedendo a tal fine una riunione congiunta -ad es. semestrale- del costituendo Comitato e di rappresentanti delle parti sociali : il Comitato "Occupazione/mercato del lavoro" apporterebbe in tal modo un suo contributo al rafforzamento delle capacità d'analisi e di preparazione dei lavori di cui ha bisogno il Comitato permanente dell'occupazione.

Nel febbraio 1996 la Commissione ha avanzato l'idea d'un Patto europeo di fiducia per l'occupazione, col quale ci si ripromette di far partecipare tutti i soggetti attivi dell'economia all'incentivazione dell'occupazione nell'Unione europea : la proposta di creazione del Comitato "Occupazione/mercato del lavoro" è in piena sintonia col Patto, visto che entrambe le iniziative rientrano nel processo di cooperazione e di coordinamento nel settore dell'occupazione.

### Rapporti col Comitato di politica economica

Oltre che sul potenziamento delle strutture ed un più razionale funzionamento del mercato del lavoro, la strategia europea per l'occupazione si fonda su una stretta interconnessione fra le politiche macro-economiche e strutturali : un'impostazione che postula un'intensa collaborazione fra tutte le parti sociali interessate, quelle cioè che intervengono nella definizione delle politiche capaci d'influire sull'andamento dell'occupazione.

Questo è in effetti il motivo per cui il Consiglio europeo ha domandato ai Consigli competenti rispettivamente per l'Economia e le finanze e gli Affari sociali di presentare, in comune colla Commissione, un rapporto ed una serie di raccomandazioni sull'occupazione : alla richiesta si è potuto dar corso grazie alla cooperazione instauratasi fra il Comitato di politica economica ed il Gruppo ad hoc del Consiglio degli Affari sociali, citato in precedenza.

Il Comitato di politica economica, istituito nel 1974 per decisione del Consiglio<sup>(2)</sup>, formato da quattro rappresentanti della Commissione e da quattro rappresentanti per ogni paese membro e coadiuvato nel lavoro di Segreteria dai servizi della Commissione, ha il compito di curare il coordinamento delle politiche a breve e medio termine dei paesi membri e di presentare a scadenze regolari propri pareri e rapporti al Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze. Al suo interno opera un Gruppo di lavoro, incaricato di seguire più in particolare le politiche dell'occupazione.

Colla creazione d'un Comitato "Occupazione/mercato del lavoro", avente il mandato d'assistere in particolare il Consiglio degli Affari sociali, si potrà instaurare una collaborazione più sistematica fra i due organi del Consiglio, favorendo un'articolazione più efficace e più stretta fra le politiche macro-economiche e quelle strutturali. Allo scopo di esaltare le sinergie fra i due Comitati e sfruttare al meglio i mutui vantaggi d'un più razionale accordo fra politiche economiche e strutturali, i presidenti dei due Comitati cureranno fra loro il coordinamento dei rispettivi programmi di lavoro.

---

<sup>(2)</sup> Decisione 74/122/CEE del 18.02.1974, pubblicata sulla GU L 63 del 5.03.1974

*Proposta di decisione con cui s'istituisce il Comitato per la politica dell'occupazione e del mercato del lavoro*

La Decisione si richiama all'art. 145 del Trattato, il quale costituisce il fondamento giuridico dell'istituzione anche degli altri due Comitati menzionati nel testo : il Comitato di politica economica ed il Comitato permanente dell'occupazione.

Le funzioni ed i compiti assegnatigli, che nel testo non sono specificati con elencazione completa, caratterizzano il Comitato come organo destinato ad assistere il Consiglio degli Affari sociali nell'ideazione e nell'attuazione pratica della strategia europea per l'occupazione.

Le norme sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rifanno in gran parte a quelle che disciplinano l'attività del Comitato di politica economica. L'attribuzione alla Commissione dei lavori di Segreteria è dettata dall'esigenza di garantire al nuovo organo una capacità sufficiente e permanente -per disponibilità di risorse umane- di far fronte ai bisogni della Presidenza e dei componenti del Comitato.

Proposta di  
DECISIONE DEL CONSIGLIO

recante l'istituzione del Comitato per la politica dell'occupazione  
e del mercato del lavoro  
-----

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il Trattato istitutivo della Comunità europea, in particolare l'art. 145

visto il parere del Parlamento europeo

considerando che nelle sue ultime riunioni il Consiglio europeo ha indicato nella lotta contro la disoccupazione e per la parità di condizioni il compito più importante della Comunità e degli Stati membri;

considerando che nella riunione di Essen nel dicembre 1994 il Consiglio europeo ha individuato i settori in cui occorre agire in via prioritaria per risolvere i problemi strutturali dell'occupazione; che ha sollecitato gli Stati membri a recepire le proprie raccomandazioni in un programma pluriennale; che ha invitato il Consiglio dei ministri per gli Affari sociali e l'occupazione, il Consiglio degli Affari economici e finanziari e la Commissione a seguire attentamente l'andamento dell'occupazione, ad analizzare le politiche attivate dagli Stati membri nel settore ed a riferire annualmente al Consiglio europeo sui progressi conseguiti nel mercato del lavoro;

considerando che l'istituzione del Comitato si colloca nell'ambito dell'attività di osservazione ed informazione prevista nel Libro bianco "Crescita, competitività ed occupazione";

considerando che il Consiglio degli Affari economici e finanziari è assistito nei suoi lavori sull'occupazione dal Comitato di politica economica, istituito con decisione 74/122/CEE del Consiglio<sup>(1)</sup>; che il Consiglio degli Affari sociali ha costituito allo stesso scopo, in data 27 marzo 1995, un "Gruppo ad hoc di rappresentanti personali dei ministri del Lavoro";

considerando che, per garantire anche in futuro la riuscita della strategia praticata dalla Comunità nel settore dell'occupazione ed agevolare l'applicazione pratica della procedura, decisa ad Essen, di controllo dell'occupazione, nella sua riunione di Madrid nel dicembre 1995 il Consiglio europeo ha ravvisato le necessità di costituire quanto prima una struttura stabile che assista il Consiglio degli Affari sociali nel settore dell'occupazione,

DECIDE :

*Articolo 1*

1. È istituito un Comitato per la politica dell'occupazione e del mercato del lavoro, nel prosieguo denominato "il Comitato", avente il compito d'assistere il Consiglio nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti nella politica dell'occupazione e del mercato del lavoro, nel rispetto del Trattato e delle competenze attribuite alle istituzioni ed agli organi comunitari.

---

<sup>(1)</sup> GU L 63 del 5.03.1974, pag. 21.

2. In particolare, il Comitato svolgerà le funzioni seguenti :
  - osservazione dell'andamento dell'occupazione all'interno della Comunità
  - analisi delle politiche degli Stati membri nel settore dell'occupazione e del mercato del lavoro
  - scambi d'informazioni e d'esperienze tra gli Stati membri e colla Commissione in detti settori
  - stesura di rapporti e formulazione di raccomandazioni su tali questionari.
3. Il parere del Comitato su temi particolari può essere richiesto, in merito a particolari questioni, dal Consiglio o dalla Commissione. Il Comitato può altresì svolgere lavori di propria iniziativa nei settori di sua competenza.
4. Il Presidente del Comitato cura il coordinamento coi Presidenti di altri Comitati analoghe, per le questioni che riguardano questi ultimi, in particolare con il Comitato di politica economica ed il Comitato permanente dell'occupazione, tenendo conto delle rispettive competenze.

#### *Articolo 2*

1. Il Comitato è costituito da due rappresentanti per ogni Stato membro e da due rappresentanti della Commissione, ciascuno dei quali può essere assistito da due sostituti. Gli Stati membri designano i propri rappresentanti in base alla loro partecipazione alla definizione ed all'attuazione delle politiche nazionali nel settore dell'occupazione e del mercato del lavoro.
2. Il Comitato può ricorrere ad esperti esterni quando l'ordine del giorno lo richiede.

#### *Articolo 3*

1. Il Comitato elegge fra i propri componenti il Presidente, il quale resta in carica per un periodo non rinnovabile di due anni.
2. Alle funzioni di segreteria del Comitato provvede la Commissione.
3. Il Comitato stabilisce il proprio regolamento interno.
4. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, ad iniziativa di quest'ultimo oppure su richiesta della Commissione o di almeno otto dei propri componenti.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Il Presidente

## **SCHEDA FINANZIARIA**

## **SCHEDA FINANZIARIA**

### **1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE**

Costituzione d'un Comitato per la politica dell'occupazione e del mercato del lavoro.

### **2. LINEA DI BILANCIO**

AO 2510

### **3. FONDAMENTO GIURIDICO**

Applicazione dell'art. 145 del Trattato. Decisione del Consiglio attesa nel 1996.

### **4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

#### **4.1 Obiettivi**

Il Consiglio europeo di Madrid ha invitato il Consiglio degli Affari sociali, il Consiglio EcoFin e la Commissione a seguire in permanenza l'attuazione dei programmi pluriennali ed a presentare un rapporto annuale comune "al fine di rafforzare la strategia occupazionale e adottare ulteriori raccomandazioni", precisando che "per agevolare l'applicazione pratica della procedura ... di sorveglianza dell'occupazione" occorre attivare al più presto i meccanismi opportuni, fra cui una "struttura stabile".

#### **4.2 Durata**

Indefinita.

### **5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE**

- 5.1 Spese non obbligatorie
- 5.2 Stanziamenti non dissociati
- 5.3 Tipo di entrate : nulla.

### **6. NATURA DELLE SPESE**

- 6.1 100% per il fabbisogno di personale e per l'organizzazione delle riunioni.
- 6.2
- 6.3 Abbuono d'interessi : nulla.
- 6.4 Altre : nulla.
- 6.5 Rimborsi : nulla.

L'azione proposta non provocherà variazioni nel livello delle entrate.

### **7. INCIDENZA FINANZIARIA**

Nessuna incidenza finanziaria sulle spese operative; per le spese amministrative, si veda il prospetto 10.

## **8. DISPOSIZIONI A PREVENZIONE DELLE FRODI**

Le spese saranno attivate nell'osservanza della normale procedura amministrativa applicabile al rimborso delle spese di esperti partecipanti a riunioni indette dalla Commissione.

## **9. ELEMENTI D'ANALISI DEL RAPPORTO COSTO-EFFICACIA**

### **9.1 Obiettivi specifici**

Costituzione d'un Comitato per la politica dell'occupazione e del mercato del lavoro, avente il mandato d'assistere il Consiglio degli Affari sociali nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali nel settore della politica occupazionale e del mercato del lavoro, in piena osservanza dei Trattati e nel rispetto delle prerogative spettanti alle Istituzioni ed agli organi dell'Unione.

Il Comitato provvederà in particolare a :

- seguire in continuo l'andamento dell'occupazione sul territorio dell'Unione europea
- analizzare le politiche attuate dagli Stati membri nel settore dell'occupazione e del mercato del lavoro
- attivare scambi d'informazioni e d'esperienze fra gli Stati membri e colla Commissione nei settori indicati
- redigere rapporti e formulare raccomandazioni sulla problematica.

Il costituendo Comitato opererà in coordinamento col Comitato di politica economica ed il Comitato permanente dell'occupazione.

### **9.2 Motivazione dell'azione**

Per garantire anche in futuro la riuscita della strategia seguita dall'Unione in campo occupazionale ed agevolare l'applicazione pratica della procedura, decisa ad Essen, di controllo in continuo dell'andamento dell'occupazione, nella sua riunione di Madrid nel dicembre 1995 il Consiglio europeo ha segnalato la necessità d'impianare a breve termine una struttura stabile che assista il Consiglio degli Affari sociali nel settore dell'occupazione.

### **9.3 Controllo e valutazione dell'azione**

Il Comitato avrà il compito di formulare pareri e di stilare rapporti destinati al Consiglio degli Affari sociali ed al Consiglio europeo.

### **9.4 Congruenza colla programmazione finanziaria**

Le misure previste figurano nella programmazione finanziaria della DG V.

## **10 SPESE AMMINISTRATIVE (PARTE A DEL BILANCIO)**

L'utilizzazione effettiva delle risorse amministrative richieste dipenderà dalla decisione annuale della Commissione sull'assegnazione delle risorse, in funzione dei posti e dei mezzi aggiuntivi accordati dall'autorità di bilancio.

### 10.1 Fabbisogno di posti

Tipi di posto		Personale assegnato all'attività		di cui :		Durata
		posti permanenti	posti temporanei	utilizzo di risorse esistenti	utilizzo di risorse aggiuntive	
Funzionari o agenti temporanei	A	2		2		indefinita
	B C	1		1		
Altre risorse						
TOTALI		3		3		

### 10.2 Incidenza finanziaria globale del fabbisogno di risorse umane aggiuntive

	Importo	Ipotesi a base del calcolo
Funzionari		
Agenti temporanei		
Altri		

Alle funzioni di Segreteria provvederà il personale della DG V, Direzione "Occupazione". Ai rappresentanti governativi nazionali saranno rimborsate le spese di viaggio secondo la procedura in vigore. Le riunioni del Comitato -il quale, secondo le previsioni, s'incontrerà da 6 a 8 volte all'anno- saranno organizzate dalla Commissione nei propri locali e sostituiranno, in parte, le sedute del Gruppo dei Direttori generali per l'occupazione e dei Direttori dei Servizi di collocamento.

### 10.3

Linea di bilancio	Importo	Ipotesi a base del calcolo
AO 2510	125.000	6 riunioni all'anno con una spesa media di 20.850 ecu per seduta (30 partecipanti)



ISSN 0254-1505

COM(96) 134 def.

# DOCUMENTI

IT

04

---

N. di catalogo : CB-CO-96-154-IT-C

ISBN 92-78-02482-1

---

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo